

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro.

**Discussione di un documento  
in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 77, relativo al deputato Gambale.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Gambale nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione.

GIOVANNI MELONI, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Gambale; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

FILIPPO MANCUSO, rivendicata al gruppo di forza Italia una rigorosa coerenza nel pronunciarsi in materia di applicabilità dell'articolo 68, primo

comma, della Costituzione, senza condizionamenti derivanti dall'appartenenza politica dei parlamentari interessati preannunzia voto favorevole sulla proposta della Giunta.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,25, è ripresa alle 9,45.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Votazione finale delle proposte di legge:  
Rendiconto annuale sindacati (4504 ed  
abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 9 dicembre 1998 è stato approvato l'articolo 1, sono stati respinti gli articoli 2 e 3 ed è risultato precluso l'articolo 4; la Presidenza ha rinviato la votazione finale, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 91, comma 2, del regolamento.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PASQUALE GIULIANO, richiamati i contenuti della proposta di legge in esame, il cui testo coincide ormai con il solo articolo 1, invita l'Assemblea ad esprimere su di essa un voto favorevole.

CARLO STELLUTI rileva che il provvedimento in esame si configura come parte integrante della riforma del sistema di rappresentanza sindacale, in corso di esame: dichiara quindi voto favorevole.

DANIELE ROSCIA sottolinea che l'obbligo di pubblicazione dei rendiconti delle organizzazioni sindacali e la fissazione di criteri definiti per la loro redazione rispondono ad un'esigenza di democrazia.

PIETRO ARMANI dichiara il convinto voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento di grande rilievo, che si inserisce in una prospettiva di sempre maggiore trasparenza dal punto di vista contabile e dei rapporti tra le parti sociali.

RINO PISCITELLO, giudicato « inaccettabile » qualsiasi atteggiamento antisindacale con riferimento al provvedimento in esame, che risponde esclusivamente ad un'esigenza di trasparenza, dichiara il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

MARCO TARADASH prende atto del riconoscimento, da parte dello schieramento di centro-sinistra, del principio di trasparenza sotteso alla normativa in esame, che non si pone in contrasto con l'articolo 39 della Costituzione e non è ispirata da alcun intento antisindacale.

FRANCESCO GIORDANO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista su un provvedimento che stabilisce un elementare principio di trasparenza, stigmatizza l'atteggiamento strumentalmente ideologico in senso antisindacale assunto dalla destra.

GIORGIO GARDIOL dichiara l'astensione dei deputati verdi su un provvedimento del tutto « pleonastico ».

MICHELE RICCI, richiamate le ragioni dell'iniziale contrarietà al provvedimento in esame, dichiara voto favorevole, atteso che il testo si compone ormai del solo articolo 1.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, propone una correzione di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

*(Così rimane stabilito).*

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 4504.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la proposta di legge n. 5200.

**Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Rappresentanze sindacali (136 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli 1 e 2 del testo unificato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 3. 80 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Acierno 3. 60 e Lombardi 3. 9, purché riformulati, nonché sugli identici Peretti 3. 53, Acierno 3. 61, Prestigiacomo 3. 10, Polizzi 3. 70 e Strambi 3. 73; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento Cordoni 3. 71, purché riformulato, sugli identici Peretti 3. 26, Acierno 3. 62, Polizzi 3. 72 e Gardiol 3. 74, nonché sull'emendamento Strambi 3. 75; invita altresì al ritiro dell'emendamento Acierno 3. 63; esprime infine parere contrario sui restanti emen-

damenti riferiti all'articolo 3, compreso il testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, accettando l'emendamento 3. 80 della Commissione.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori accettano la riformulazione, proposta dal relatore per la maggioranza, degli identici emendamenti Acierno 3. 60 e Lombardi 3. 9, nonché dell'emendamento Cordoni 3. 71.

Avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno, nonché l'emendamento Malavenda 3. 5.*

LUCA CANGEMI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 15.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cangemi 3. 15, nonché gli identici Peretti 3. 3, Prestigiacomo 3. 4 e Polizzi 3. 16; respinge altresì l'emendamento Malavenda 3. 6.*

PIERALFONSO FRATTA PASINI illustra il contenuto del suo emendamento 3. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fratta Pasini 3. 7; approva quindi gli identici emendamenti Acierno 3. 60 e Lombardi 3. 9, nel testo riformulato.*

GIOVANNI ALEMANNO illustra le finalità del suo emendamento 3. 23.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alemanno 3. 23 e Malavenda 3. 11.*

MARA MALAVENDA sottolinea l'esigenza di prevedere la simultaneità dello

svolgimento delle operazioni di voto per l'elezione delle rappresentanze sindacali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 3.12, 3.13 e 3.24.*

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 3.25, soppressivo della lettera i) del comma 1 dell'articolo 3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 3.25.*

PAOLO COLOMBO illustra le finalità del suo emendamento 3.18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Paolo Colombo 3. 18 e Malavenda 3.30.*

GIOVANNI ALEMANNO rileva che gli emendamenti in esame sono finalizzati a prevedere, per le imprese che abbiano meno di quindici dipendenti, la possibilità di decidere, in sede di contrattazione nazionale, se avere o meno rappresentanze sindacali unitarie.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Peretti 3.53, Acierno 3.61, Prestigiacomo 3.10, Polizzi 3.70 e Strambi 3.73, nonché l'emendamento Cordoni 3.71, nel testo riformulato.*

PIERALFONSO FRATTA PASINI illustra il contenuto del suo emendamento 3.27.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Fratta Pasini 3.27.*

GIORGIO GARDIOL ritira il suo emendamento 3.74.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli identici emendamenti Peretti 3. 26, Acierno 3. 62 e Polizzi 3. 72; respinge l'emendamento Malavenda*

3. 33 ed approva l'emendamento Strambi 3. 75; respinge infine l'emendamento Malavenda 3. 36.

ALBERTO ACIERNO ritira il suo emendamento 3. 63.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Malavenda 3. 41; approva l'emendamento 3. 80 della Commissione e, quindi, l'articolo 3, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4. 90 (*Nuova formulazione*), 4. 95 e 4. 91 della Commissione; invita al ritiro degli identici emendamenti Lombardi 4. 5 e Acierno 4. 9, nonché degli emendamenti Peretti 4. 6, Polizzi 4. 4, Strambi 4. 8 e Benvenuto 4. 80 e 4. 81, sui quali altrimenti il parere è contrario; invita altresì al ritiro dell'emendamento Cordoni 4. 12, degli identici Fratta Pasini 4. 44, Di Capua 4. 70, Polizzi 4. 71, Siniscalchi 4. 72 e Frattini 4. 73, nonché degli emendamenti Fratta Pasini 4. 82 e Tassone 4. 59; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 4, compreso il testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, accettando gli emendamenti 4. 90 (*Nuova formulazione*), 4. 95 e 4. 91 della Commissione.

MARA MALAVENDA, parlando per un richiamo al regolamento, lamenta di non avere avuto la possibilità di intervenire per dichiarare la propria contrarietà all'articolo 3, rilevando che in casi analoghi la Presidenza annulla la votazione indetta troppo sollecitamente.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno, nonché l'emendamento Malavenda 4. 7.*

PRESIDENTE constata l'osservazione del deputato Lombardi: si intende che non insista per la votazione del suo emendamento 4. 15.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Acierno 4. 9.*

ETTORE PERETTI ritira il suo emendamento 4. 6.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Polizzi 4. 4, nonché il subemendamento Fratta Pasini 0. 4. 90. 1.*

MARA MALAVENDA illustra il contenuto del suo subemendamento 0. 4. 90. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Malavenda 0. 4. 90. 2; approva quindi l'emendamento 4. 90 (Nuova formulazione) della Commissione; respinge infine l'emendamento Malavenda 4. 30.*

PIERALFONSO FRATTA PASINI illustra il contenuto del suo emendamento 4. 25, del quale raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fratta Pasini 4. 25 e Tassone 4. 60.*

ELENA EMMA CORDONI ritira il suo emendamento 4. 12.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fratta Pasini 4. 28, nonché gli identici Polizzi 4. 13 e Peretti 4. 29.*

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario sull'emendamento 4. 95 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 95 della Commissione; respinge quindi l'emendamento Fratta Pasini 4. 37.*

GIORGIO BENVENUTO ritira i suoi emendamenti 4. 80. e 4. 81.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 4. 91 della Commissione, respinge quindi gli emendamenti Fratta Pasini 4. 39 e 4. 43.*

PRESIDENTE prende atto del ritiro, da parte dei presentatori, degli identici emendamenti Fratta Pasini 4. 44, Di Capua 4. 70, Polizzi 4. 71, Siniscalchi 4. 72 e Frattini 4. 73.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Peretti 4. 40 e Fratta Pasini 4. 82, gli identici Peretti 4. 41, Prestigiaco 4. 65 e Polizzi 4. 17, nonché l'emendamento Alemanno 4. 16; respinge altresì gli identici emendamenti Peretti 4. 56, Acierno 4. 1, Prestigiaco 4. 57, Lombardi 4. 58 e Polizzi 4. 18.*

PIERALFONSO FRATTA PASINI chiede chiarimenti al relatore in ordine all'emendamento 4. 95 della Commissione.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, fornisce i chiarimenti richiesti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 4, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO GASPERONI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 5. 80 (*Terza formulazione*), 5. 84, 5. 81, 5. 82 e 5.83 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Cordoni 5. 48, 5. 60, nel testo corretto, e 5. 43, Gardiol 5. 54 e sugli identici Acierno 5. 11 e Lombardi 5.

61; esprime altresì parere favorevole sugli identici emendamenti Peretti 5. 41, Acierno 5. 12, Prestigiaco 5. 62 e Polizzi 5. 47; esprime parere contrario sul testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno, sull'emendamento Malavenda 5. 7, nonché sui subemendamenti Malavenda 0. 5. 80. 18 e 0. 5. 80. 24, Fratta Pasini 0. 5. 80. 16, Paolo Colombo 0. 5. 80. 6, Malavenda 0. 5. 80.19 e 0. 5. 80. 28, Fratta Pasini 0. 5. 80. 17, Malavenda 0. 5. 80. 25 e Paolo Colombo 0. 5. 80. 13; esprime altresì parere contrario sugli identici subemendamenti Paolo Colombo 0. 5. 80. 9 e Malavenda 0. 5. 80. 20, nonché sui subemendamenti Malavenda 0. 5. 80. 31, 0. 5. 80. 30 e 0. 5. 80. 29 e Paolo Colombo 0. 5. 80. 8; esprime parere contrario anche sull'emendamento Cangiemi 5. 75 e sui subemendamenti Paolo Colombo 0. 5. 81. 1 e 0. 5. 82. 1, nonché sugli identici emendamenti Peretti 5. 53 e Polizzi 5. 44, sugli emendamenti Alemanno 5. 45, Malavenda 5.23 e 5.34 e sugli identici Paolo Colombo 5.26 e Cangiemi 5. 22; esprime infine parere contrario sull'articolo aggiuntivo Aprea 5. 01 ed invita al ritiro delle restanti proposte emendative riferite all'articolo 5.

LUIGI VIVIANI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, accettando gli emendamenti 5. 80 (*Terza formulazione*), 5. 84, 5. 81, 5. 82 e 5. 83 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il testo alternativo del relatore di minoranza Alemanno, l'emendamento Malavenda 5. 7, nonché i subemendamenti Malavenda 0. 5. 80. 18, Cangiemi 0. 5. 80. 2 e Fratta Pasini 0. 5. 80. 15.*

GIORGIO GARDIOL insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 5. 80. 1, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO COLOMBO dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sul subemendamento Gardiol 0. 5. 80. 1.

FRANCESCO GIORDANO dichiara il voto favorevole dei deputati di rifonda-

zione comunista sul subemendamento Gardiol 0. 5. 80. 1, evidenziando le ragioni di contrarietà al testo dell'emendamento 5. 80 (*Terza formulazione*) della Commissione.

GIOVANNI ALEMANNO esprime le ragioni che inducono a ritenere prevalente la necessità di garantire un legame tra la contrattazione nazionale e quella aziendale.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge il subemendamento Gardiol 0. 5. 80. 1.*

MARA MALAVENDA chiarisce che i suoi subemendamenti riferiti all'emendamento 5. 80 (*Terza formulazione*) della Commissione sono finalizzati a contrastare la « dittatura » delle organizzazioni sindacali confederali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Malavenda 0. 5. 80. 24 e Fratta Pasini 0. 5. 80. 16.*

PAOLO COLOMBO illustra le finalità del suo subemendamento 0. 5. 80. 6.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Paolo Colombo 0. 5. 80. 6, Malavenda 0. 5. 80. 19 e 0. 5. 80. 28, Fratta Pasini 0. 5. 80. 17, Malavenda 0. 5. 80. 25 e Paolo Colombo 0. 5. 80. 13.*

LUCA CANGEMI insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 5. 80. 5, del quale illustra le finalità.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Cangemi 0. 5. 80. 5 e 0. 5. 80. 3.*

PAOLO COLOMBO insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 5. 80. 12, del quale illustra il contenuto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti*

*Paolo Colombo 0. 5. 80. 12, Malavenda 0. 5. 80. 26, Paolo Colombo 0. 5. 80. 11, Malavenda 0. 5. 80. 21 e 0. 5. 80. 22, Paolo Colombo 0. 5. 80. 10, Cangemi 0. 5. 80. 4, Paolo Colombo 0. 5. 80. 7 e Malavenda 0. 5. 80. 27, 0. 5. 80. 23 e 0. 5. 80. 32.*

PAOLO COLOMBO illustra le finalità del suo subemendamento 0. 5. 80. 9.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici subemendamenti Paolo Colombo 0. 5. 80. 9 e Malavenda 0. 5. 80. 20, nonché i subemendamenti Malavenda 0. 5. 80. 31, Paolo Colombo 0. 5. 80. 8 e Malavenda 0. 5. 80. 30 e 0. 5. 80. 29.*

GIORGIO GARDIOL chiarisce le ragioni di perplessità che non consentono ai deputati verdi di esprimere un voto favorevole sull'emendamento 5. 80 (*Terza formulazione*) della Commissione.

LUCA CANGEMI, rilevato che il testo in esame è profondamente diverso da quello licenziato dalla Commissione con il voto favorevole dei deputati di rifondazione comunista, pur mantenendo un atteggiamento « aperto », dichiara voto contrario sull'emendamento 5. 80 (*Terza formulazione*) della Commissione.

PAOLO COLOMBO evidenzia le ragioni del voto contrario del gruppo della lega nord sull'emendamento 5. 80 (*Terza formulazione*) della Commissione.

GIOVANNI ALEMANNO dichiara l'astensione del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento in esame, che considera un'adeguata soluzione di mediazione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 5. 80 (Terza formulazione) della Commissione e Cordoni 5. 48; respinge gli identici emendamenti Peretti 5. 27, Acierno 5. 24, Prestigiacomo 5. 5 e Polizzi 5. 36; approva infine l'emendamento Cordoni 5. 60, nel testo corretto.*

LUCA CANGEMI illustra le finalità del suo emendamento 5. 75.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cangemi 5. 75.*

GIORGIO GARDIOL manifesta la contrarietà dei deputati verdi all'emendamento 5. 84 della Commissione.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5.84 della Commissione; respinge il subemendamento Paolo Colombo 0.5.81.1; approva l'emendamento 5.81 della Commissione; respinge il subemendamento Paolo Colombo 0.5.82.1; approva l'emendamento 5.82 della Commissione; respinge gli emendamenti Malavenda 5.34 e 5.23; approva gli emendamenti Cordoni 5.43 e Gardiol 5.54; respinge gli identici Paolo Colombo 5.26 e Cangemi 5.22; approva infine gli identici Acierno 5.11 e Lombardi 5.61.*

GIORGIO GARDIOL ritira il suo emendamento 5.55.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Paolo Colombo 0.5.83.1 ed approva l'emendamento 5.83 della Commissione, nonché gli identici Peretti 5.41, Acierno 5.12, Prestigiacomo 5.62 e Polizzi 5.47.*

MARA MALAVENDA esprime un giudizio negativo sull'articolo 5, che stravolge una normativa che avrebbe dovuto perseguire gli interessi dei laboratori.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 5, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Aprea 5.01.*

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere a questo punto l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

### Sull'ordine dei lavori.

TIZIANA MAIOLO, richiamata una vicenda giudiziaria nella quale è stata paradossalmente coinvolta, chiede alla Presidenza di attivarsi affinché siano difese le prerogative dei parlamentari.

PRESIDENTE invita il deputato Maiolo a trasmettere alla Presidenza copia del documento citato nel suo intervento.

### Seguito della discussione del disegno di legge di ratifica S. 1924: Accordo euromediterraneo Marocco (approvato dal Senato) (5652).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'8 luglio scorso è iniziata la discussione sull'articolo 1 e che nella seduta di ieri è stato deciso un rinvio del seguito del dibattito al fine di consentire l'intervento del ministro per le politiche agricole.

PAOLO DE CASTRO, *Ministro per le politiche agricole*, richiamati gli effetti dell'attuazione del piano agrumicolo e confermato l'impegno del Governo (che sarà reso ancor più cogente da un emendamento a favore delle aziende agricole che, a nome dell'Esecutivo, si impegna a presentare al progetto di legge n. 3832, attualmente all'esame del Senato) a favorire il « riequilibrio » della politica agricola comune nei confronti dei prodotti mediterranei, ritiene si possa procedere alla ratifica dell'Accordo con il Regno del Marocco.

FILIPPO MISURACA rileva che il ministro per le politiche agricole non ha fugato le preoccupazioni manifestate in ordine ai possibili effetti negativi che potrebbero ricadere sull'agricoltura, in particolare del Mezzogiorno, a seguito della ratifica dell'Accordo euromediterraneo con il Marocco.

GIACOMO GARRA preannunzia il voto contrario del gruppo di forza Italia sul disegno di legge di ratifica di un Accordo

siglato da un ministro *pro tempore* « targato FIAT », destinato ad infliggere un « colpo mortale » all'agricoltura del Mezzogiorno.

CRISTINA MATRANGA, rilevato che l'Accordo con il Marocco, del quale si chiede la ratifica, penalizza in particolare l'agricoltura del Mezzogiorno, evidenzia che si operano scelte politiche che favoriscono le produzioni continentali a scapito di quelle mediterranee.

DOMENICO ROMANO CARRATELLI rileva di non poter votare a favore della ratifica dell'Accordo con il Marocco, dalla cui attuazione deriverebbero effetti penalizzanti per le produzioni agricole meridionali.

NICOLA BONO, ritenuto « vergognoso » e « impresentabile » l'Accordo con il Marocco di cui si chiede la ratifica, esprime la netta contrarietà del gruppo di alleanza nazionale ad un provvedimento che penalizza l'agricoltura meridionale ed in particolare l'agrumicoltura.

LUCA CANGEMI, nell'auspicare una sostanziale revisione del complessivo sistema dei rapporti aventi ad oggetto le produzioni agricole, esprime la netta contrarietà dei deputati di rifondazione comunista alla ratifica dell'Accordo con il Marocco.

MASSIMO GRILLO preannunzia voto contrario sul disegno di legge di ratifica di un Accordo che crea condizioni di ulteriore squilibrio ed ingiustizia per le regioni meridionali.

GIANPAOLO DOZZO, rilevato che la crisi dell'agricoltura italiana è provocata essenzialmente da carenze organizzative, invita a valutare attentamente anche la « questione settentrionale »; preannunzia infine l'astensione del gruppo della lega nord.

FURIO COLOMBO, formulate considerazioni critiche sulle argomentazioni usate

da esponenti dell'opposizione che hanno posto l'accento sulla contrapposizione tra Nord e Sud del Paese, tra agricoltura e industria, nonché sulla « faciloneria » gratuita di talune accuse rivolte ad esponenti di precedenti Governi, preannunzia voto favorevole su un provvedimento che ritiene complessivamente proficuo ed utile per il Paese.

PIERGIORGIO MASSIDDA, giudicata positivamente l'iniziativa di cooperazione avviata dalla Comunità europea nei confronti del Marocco, critica la filosofia sottesa all'Accordo in discussione, che penalizza le produzioni localizzate nelle regioni che vivono già situazioni di crisi nel comparto agricolo.

ALBERTO ACIERNO, richiamate le erronee scelte di politica industriale compiute dai precedenti Governi, auspica l'avvio di concrete politiche di sviluppo della piccola e media impresa, del commercio, dell'agricoltura e del turismo; l'Accordo in discussione penalizza invece il Mezzogiorno e l'intero Paese.

DOMENICO IZZO, pur apprezzando la buona volontà del ministro per le politiche agricole, ritiene insufficienti le soluzioni proposte per porre rimedio all'errore commesso sottoscrivendo un Accordo che giudica « squilibrato » ed al quale si dichiara pertanto contrario.

ANTONIO GUIDI, sottolineati i deleteri effetti che deriverebbero dalla ratifica dell'Accordo in discussione, rileva, tra l'altro, che il settore della pesca sta perdendo importanza, anche quale veicolo per lo « scambio » di culture.

PAOLO RUBINO, rilevato che la mancata ratifica dell'Accordo in questione causerà danni all'agricoltura del Paese, ritiene che si sarebbe dovuto piuttosto sollecitare il Governo ad una più incisiva azione volta a tutelare i produttori agricoli.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI, sottolineata l'insufficienza delle misure prospettate dal ministro De Castro, esprime contrarietà alla ratifica dell'Accordo con il Regno del Marocco.

FLAVIO TATTARINI, giudicate « singolari » ed « inaccettabili » le affermazioni secondo le quali il Governo avrebbe operato una discriminazione nei confronti dell'agricoltura del Mezzogiorno e non avrebbe valorizzato il sistema agroalimentare nazionale, ricorda le iniziative assunte dall'Esecutivo in favore del comparto agricolo.

FORTUNATO ALOI rileva che l'Accordo con il Regno del Marocco perpetua la logica « punitiva » perseguita ai danni della produzione agricola meridionale.

PRESIDENTE avverte che è stata chiesta la votazione nominale; valutate le circostanze, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA, nel richiamare alcune dichiarazioni, a suo avviso inaccettabili, che secondo la stampa sarebbero state rese dal deputato Dell'Utri in riferimento alla votazione effettuata ieri dalla Camera in tema di utilizzabilità di intercettazioni telefoniche in sede processuale, sollecita il Presidente a valutare la sussistenza delle condizioni per eventuali iniziative a tutela dell'Istituzione parlamentare.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni formulate dal deputato Boccia.

SALVATORE CHERCHI chiede che la Presidenza intervenga presso il Governo al fine di garantire l'attuazione degli impegni contenuti in una mozione, approvata dalla Camera, in tema di debito estero dei paesi in via di sviluppo.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,50, è ripresa alle 15.**

#### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PIERLUIGI PETRINI**

#### **Annunzio di petizioni.**

PRESIDENTE dà lettura del sunto delle petizioni pervenute alla Presidenza (*vedi resoconto stenografico pag. 70*).

#### **Svolgimento di interpellanze urgenti.**

TIZIANA MAIOLO illustra la sua interpellanza n. 2-01875, sulla sentenza in materia di trasfusioni di sangue infetto.

ANTONINO MANGIACAVALLO, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, ribadito l'impegno del Ministero a difesa degli emofiliaci, fa presente che la dirigenza amministrativa del Dicastero (che agisce su un piano di autonomia rispetto a chi esercita funzioni di governo) ha proposto ricorso avverso la sentenza di primo grado, in ragione dell'insufficiente « argomentazione » della stessa, che non ha tenuto conto del quadro normativo in materia di competenze del Ministero della sanità.

TIZIANA MAIOLO, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatta, denuncia l'atteggiamento « cinico » emerso in sede di difesa giudiziaria delle ragioni del Ministero della sanità, al quale la sentenza ha attribuito precise responsabilità in merito alla vicenda segnalata.

ROSARIO POLIZZI rinuncia ad illustrare l'interpellanza Selva n. 2-01884, sull'istituzione di un'Agenzia per la formazione e l'istruzione professionale.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nel condividere le motivazioni che hanno indotto alla presentazione dell'interpellanza, sottolinea che l'ISFOL è considerato uno dei più accreditati istituti a livello europeo; dà quindi conto delle dichiarazioni rese, al riguardo, dal ministro del lavoro alla competente Commissione parlamentare.

ROSARIO POLIZZI esprime perplessità e insoddisfazione, sottolineando, in particolare, che fino ad ora si è assistito ad un allarmante tentativo di « prevaricazione » del Ministero della pubblica istruzione nei confronti del Ministero del lavoro in materia di formazione professionale.

FABIO CIANI illustra l'interpellanza Pistelli n. 2-01878, sulla situazione occupazionale del quotidiano *Il Tempo*.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, nel dare conto della vicenda concernente la ristrutturazione del quotidiano *Il Tempo*, fornisce i dati relativi all'assetto proprietario della società editrice; rilevato, inoltre, che verranno tempestivamente comunicati gli esiti dell'inchiesta, tuttora in corso, avviata dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, assicura che, qualora dovesse essere confermata la gravità della situazione emersa, il Dicastero provvederebbe a convocare le parti interessate.

FABIO CIANI prende atto dell'impegno del Governo, in riferimento al quale si dichiara soddisfatto, sottolineando tuttavia l'esigenza di effettuare con sollecitudine i necessari accertamenti.

PRESIDENTE avverte che, per accordi intercorsi tra i presentatori ed i rappresentanti del Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Soro n. 2-01881 è rinviato ad altra seduta.

PIERO RUZZANTE illustra la sua interpellanza n. 2-01785, sulla candidatura della città di Padova come sede dell'Autorità per il terzo settore.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rileva che nel corso della prossima settimana sarà individuata la città in cui avrà sede l'Autorità per il terzo settore; in particolare, la scelta sarà circoscritta alle quattro città all'uopo candidatesi: Bologna, Milano, Padova, della cui candidatura riconosce l'autorevolezza, e Torino.

PIERO RUZZANTE si dichiara pienamente soddisfatto ed esprime apprezzamento per il modo in cui il Governo ha affrontato il problema dell'istituzione di un'*Authority* per il terzo settore.

GIOVANNI BRUNALE illustra la sua interpellanza n. 2-01870, sull'estensione della rete di raccolta del gioco del lotto.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che la competente amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha precisato di aver predisposto da tempo la graduatoria generale delle domande presentate entro il 1° marzo 1998 e 1999, alle quali tuttavia non è possibile dare seguito in assenza di un nuovo rapporto concessorio.

GIOVANNI BRUNALE, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto, dà atto delle rassicurazioni fornite in merito alle domande presentate entro il 1° marzo 1998 e 1999; chiede comunque un ulteriore approfondimento della materia.

LUIGI OLIVIERI illustra la sua interpellanza n. 2-01886, relativa alla riduzione delle imposizioni fiscali sul prezzo del gasolio e del GPL per riscaldamento nelle zone di montagna.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, fa presente che il ritardo nella pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del regolamento previsto dall'articolo 8 della legge n. 448 del 1998 è dovuto alla mancanza dell'autorizzazione dell'Unione europea, prevista dalla direttiva comunitaria in materia di

armonizzazione delle accise; nell'assicurare che si è rappresentata l'esigenza di intraprendere ogni sforzo per addivenire nel più breve tempo possibile al rilascio della predetta autorizzazione, informa che l'amministrazione finanziaria sta valutando la possibilità di inserire nel regolamento una norma di salvaguardia che ne subordini l'efficacia all'autorizzazione comunitaria.

LUIGI OLIVIERI si dichiara parzialmente soddisfatto, manifestando la preoccupazione che l'Unione europea possa non concedere la prevista autorizzazione: invita pertanto il Governo a seguire con attenzione la procedura attivata in sede comunitaria.

FILIPPO MANCUSO rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01879, sul furto di un ciclomotore di proprietà del figlio del vicecapo della polizia di Stato.

GIANNICOLA SINISI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricostruita la vicenda oggetto dell'interpellanza, rileva che la procedura seguita nel caso di specie corrisponde a quella normalmente adottata per tutti i furti di motocicli e di autoveicoli: esclude pertanto qualsiasi intervento del vicecapo della polizia.

FILIPPO MANCUSO si dichiara insoddisfatto e rileva che l'oscena vicenda di favoritismo e di abuso d'ufficio segnalata nell'interpellanza presenta profili di particolare gravità, nonostante la modestia dell'episodio; auspica quindi che al dottor De Gennaro, che definisce « losco personaggio », non siano affidate ulteriori responsabilità.

MARCELLA LUCIDI illustra la sua interpellanza n. 2-01876, sulla sottrazione di minori in affidamento familiare.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, fa presente che situazioni come quelle denunciate nell'interpellanza sono frutto di un'applicazione distorta della normativa vigente; ritiene

quindi necessario rendere più efficace l'azione dei servizi sociali territoriali e prevedere interventi legislativi volti a modificare la normativa sull'affidamento familiare, al fine di garantire un maggiore coinvolgimento dei genitori naturali e di verificare che dietro l'affidamento non si celi uno stato di abbandono.

Assicura infine l'impegno dei Ministeri competenti ad affrontare con sollecitudine le problematiche connesse all'affidamento di minori.

MARCELLA LUCIDI, preso atto dell'impegno del Governo, si dichiara parzialmente soddisfatta, sottolineando la necessità di dare risposte adeguate con riferimento alle gravi situazioni segnalate.

PAOLO GALLETTI illustra l'interpellanza Paissan n. 2-01885, sulle misure in materia di sicurezza stradale.

MAURO FABRIS, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rilevato che il Governo intende incentivare le forme di comunicazione in ordine al rispetto delle norme di sicurezza da parte degli automobilisti ed accentuare ulteriormente gli interventi in tema di controlli, ricorda che l'Esecutivo ha avviato la definizione delle linee guida del piano nazionale per la sicurezza; nel ritenere, inoltre, necessaria un'ampia revisione del codice della strada, concorda sull'opportunità di vietare la vendita e l'uso dei dispositivi di segnalazione degli *autovelox*.

PAOLO GALLETTI si dichiara parzialmente soddisfatto e denuncia l'inerzia del Parlamento per il mancato esame dei provvedimenti di modifica del codice della strada; paventa inoltre condizionamenti operati dalle *lobbies* dei TIR e dell'industria automobilistica.

PRESIDENTE sospende la seduta, in attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, convocata per le 18,30.

**La seduta, sospesa alle 17,25, è ripresa alle 19,25.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Modifica del calendario  
dei lavori dell'Assemblea.**

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 98*).

**Ordine del giorno  
della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 16 luglio 1999, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 99*).

**La seduta termina alle 19,30.**